

# COMUNE di CANICATTI'

Seduta del

N. 9

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

2 8 DIC. 20174

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

"NOMINA DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

TRIENNIO 2018/2021".

del mese di DICEMBRE VENTOTTO duemilaDICIASSETTE addi nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione urgente – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta. Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr DOMENICO TUTTOLOMONDO. Alle ore 19,15 chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
COMUNALI			COMUNALI		
Di Benedetto Fabio	Х		Lo Giudice Maria		Х
Marchese Ragona Liliana		Х	Parla Rita	X	
Palermo Umberto	Х		Tedesco Alberto	X	
Licata Domenico		Х	Carusotto Salvatore	X	
Salvaggio Luigi		Х	Cuva Angelo	X	
Muratore Calogero	Х		Aprile Diego	X	
Falcone Fabio	-	Х	Lo Giudice Giuseppe	Х	
Di Fazio Giangaspare	Х		Pendolino Evelyn		Х
Trupia Ivan	Х		Giardina Ignazio	X	
Rubino Giovanni	Х		Alaimo Brigida	X	
Alaimo Giuseppe	Х		Li Calzi Silvia	Х	
Cipollina Francesca		Х	Lauricella Angela Assunta	Х	

PRESENTI N.ro

17

ASSENTI N.ro

07

Il Presidente del Consiglio, accertata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta e comunica che, a norma di Regolamento, i lavori del Consiglio sono ripresi audio- video streaming con canali istituzionali.

Propone di nominare scrutatori della seduta i seguenti Consiglieri Comunali: G. Rubino, D. Aprile e G. Di Fazio proposta che a seguito di votazione palese, espressa per alzata di mano, viene accolta all'unanimità, con risultato accertato e proclamato dallo stesso.

Il Presidente del Consiglio, a questo punto, procede con il primo punto all'ordine del giorno della sessione di Consiglio Comunale che è stata convocata con carattere di urgenza, Proposta di Deliberazione Consiliare avente ad oggetto: "Nomina dell'Organo di revisione economico-finanziaria Triennio 2018/2021", pervenuta giusta nota prot. n. 56295 del 22/12/2017, proponente Dirigente ad interim Direzione I Affari Generali Dott. D. Tuttolomondo.

#### Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:

Precisa che si tratta di una Proposta di Deliberazione elaborata dall'Ufficio Affari Generali a seguito della Legge Regionale N. 17/2016, con la quale l'Organo di Revisione contabile degli Enti Locali non viene più nominato dal Consiglio Comunale ma viene estratto a sorte, in sede di Consiglio Comunale, in presenza del Segretario Generale, tra i professionisti che abbiano richiesto di partecipare alle procedure di scelta dell'Organo di Revisione purchè in possesso di determinati requisiti. Comunica che sono state istruite N.144 istanze ammesse su N.154 pervenute, di cui alcune sono risultate inammissibili, perchè pervenute fuori termine di scadenza indicata nel bando e precisamente: "entro e non oltre le ore 12 del 27 Novembre 2017 a pena di esclusione", tra le quali una istanza, pervenuta tramite PEC, è stata inviata, addirittura, con soli due minuti di ritardo, come si evince dalla dettagliata relazione istruttoria, che riporta esattamente la data e l'ora di ricevimento delle predette istanze, altre due sono state escluse per mancanza di requisiti ed un'altra non è stata esaminata perchè era un doppione nel senso che la stessa domanda era stata presentata due volte. Puntualizza che si procederà, in un primo momento, all'estrazione a sorte dei primi tre componenti dei Revisori Contabili che andranno a costituire l'Organo, ed in un secondo momento si provvederà anche al sorteggio di altri sette nominativi che potrebbero subentrare in caso di dimissione dei primi tre nominati, e specifica inoltre che il ruolo di Presidente verrà ricoperto da colui il quale ha più requisiti tra i componenti nominati.

#### Intervento del Consigliere C. Muratore:

Chiede delucidazioni riguardo alla richiesta pervenuta tramite PEC se era stata spedita o ricevuta con due minuti di ritardo.

#### Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:

Fa presente che le PEC, seppur protocollate in data successiva, erano state inviate entro i termini indicati dal bando.

#### Intervento del Consigliere A. Cuva:

Chiede, semplicemente, se era stata comunicata l'esclusione al diretto interessato perchè ritiene che non si sappia, per certo, quale sia stata la causa di questo ritardo che può verificarsi anche a seguito di discordanze nei tempi tra l'invio e la ricezione.

# Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

Ricorda al Consigliere Cuva, quanto rappresentato, nell'intervento precedente, dal Segretario Generale dove ha precisato che fa fede non la ricezione ma l'invio.

#### Intervento del Consigliere U. Palermo:

In qualità di Presidente della I Commissione Consiliare Permanente, informa che la Commissione non ha espresso nessun parere.

N.B. Nel corso della seduta entra in aula il Consigliere D. Licata quindi i presenti risultano N. 18/24.

#### Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:

Riferisce che provvederà, preliminarmente, in presenza, con l'ausilio e l'assistenza degli scrutatori, nominati in precedenza, a depositare nell'apposita urna, posta sul tavolo della Presidenza, le schede numerate, corrispondenti alle istanze ammesse presentate dai professionisti, che hanno partecipato alla manifestazione di disponibilità, naturalmente, in possesso dei requisiti richiesti dal bando e che

hanno fatto pervenire istanza nel rispetto dei termini di scadenza, tranne i numeri 36 e 117 che sono stati esclusi per mancanza dei requisiti ed il n.128 che era un doppione perchè la stessa domanda era stata presentata due volte. Successivamente, verificata la presenza di tutti i numeri, la D.ssa Attenasio procede all'estrazione di N.10 schede numerate nell'ordine seguente che corrispondono ai seguenti professionisti:

- 1) N. 30 Dott. Gioviale Pietro;
- 2) N. 24 Dott.Cicerone Biagio;
- 3) N. 141Dott. Licciardi Salvatore;
- 4) N. 43 Dott. Giuffrida Tito Antonio;
- 5) N. 76 Dott. Ligambi Vincenzo;
- 6) N. 32 Dott. Perrone Stefano;
- 7) N. 120 Dott. Migliore Calogero;
- 8) N. 68 Dott. Napoli Ignazio;
- 9) N. 70 Dott. Tumminello Antonio;
- 10) N. 35 Dott. Bilello Giuseppe.

Ultimata la procedura di scelta, mediante estrazione a sorte, viene proclamato che i primi tre numeri estratti, risultano essere i componenti effettivi nominati che andranno a costituire l'Organo di Revisione e precisamente:

- 1) N. 30 Dott. Gioviale Pietro;
- 2) N. 24 Dott.Cicerone Biagio;
- 3) N. 141 Dott. Licciardi Salvatore.

Precisa che viene stabilito un importo da corrispondere per il Presidente e per i componenti l'Organo di Revisione che è previsto dalla norma, sempre tenuto conto che si tratta di un Comune di circa 40 mila abitanti che però quest'anno, rispetto all'importo degli anni precedenti, è stato abbassato del 10%, poichè la legge recita "per un massimo di € 13.527,00 per il Presidente ed € 9.018,00 per ogni componente". Aggiunge, a tal proposito, che per questi Revisori il Comune dovrà sostenere spese maggiori perché se dovessero provenire da altre province, avranno diritto alla corresponsione del rimborso delle spese di viaggio.

#### Intervento del Consigliere D. Licata:

Ritiene che, al di là del fatto che non si può fare nulla rispetto a quello che la legge impone, il ruolo del Consiglio Comunale, a partire da questo atto, viene depauperato anche di una di quelle competenze che prima deteneva. Considerato che, per legge, non sarà più il Consiglio Comunale a nominare il Collegio dei Revisori dei conti, tra i professionisti conosciuti e del luogo, ma dovrà essere nominato, mediante estrazione a sorte, tra tutti i professionisti partecipanti anche di province diverse, si potrebbe verificare l'ipotesi che non solo potrebbero essere nominati professionisti di fuori, sicuramente preparati e professionalmente all'altezza, che non si conoscono, ma di cui bisogna ugualmente fidarsi, perchè dovranno lavorare a garanzia del Comune e del Consiglio Comunale, ma allo stesso tempo, proprio perchè provenienti da province diverse, il Comune dovrebbe sostenere costi maggiori relativamente alle spese di viaggio, per cui chiede al Consiglio Comunale di potersi esprimere in tal senso e chiede, altresì, al Segretario Generale delucidazioni su come e su quale percentuale, eventualmente, si potrebbe incidere.

# Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:

Chiarisce che l'indennità di trasferta complessiva per un anno, non può essere superiore al 50% del compenso annuo attribuito ai singoli componenti. Precisa che la legge stabilisce il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ad ogni componente ma ciò non toglie che il Consiglio Comunale, se lo ritiene opportuno, può anche rideterminare e stabilire una cifra congrua, può anche diminuirla tenuto conto che la legge parla di limite massimo.

#### Intervento del Consigliere G. Di Fazio:

Concorda con quanto detto dal Consigliere Licata, perché obiettivamente in un periodo di tagli, pensa che anche questo compenso debba essere rivisto e decurtato, anche se si rende conto che, effettivamente, il Collegio dei Revisori dei conti svolge un ruolo gravoso non indifferente. Ritiene che anche loro, come Consiglieri Comunali, per primi siano stati penalizzati perchè, rispetto agli



impegni ed alle responsabilità assunte, percepiscono un gettone di presenza irrisorio per cui, reputa che sarebbe opportuno applicare una diminuzione anche di questo compenso e utilizzare queste somme non corrisposte e risparmiate a favore delle Posizioni Organizzative dell'Ente che lavorano con molto impegno ottenendo, talvolta, notevoli risultati e facendo incassare all'Ente cifre considerevoli.

Intervento del Consigliere G. Rubino:

Preso atto che è stata operata una decurtazione del 10% rispetto agli anni precedenti e quello che è stato stabilito, adesso, sarebbe il massimo per legge, ritiene che, nonostante concorda con la logica dei tagli, in questo caso, ritiene necessario tenere conto non solo della professionalità acquisita ma anche che si tratta di professionisti, iscritti ad un albo che, come diceva il Consigliere Licata, dovranno lavorare a garanzia della città e dello stesso Consiglio Comunale, per cui concorda con la riduzione nell'ordine di un altro 10% ma, a suo avviso, non si dovrebbe andare oltre proprio per evitare che una forte riduzione del compenso possa compromettere la qualità del servizio.

Intervento del Consigliere C. Muratore:

Chiede al Segretario Generale se all'atto della indizione del bando questa cifra già era indicata.

Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:

Riferisce che la cifra è indicata nella Proposta di Deliberazione e precisa che l'importo può essere modificato dal Consiglio Comunale perché è l'importo massimo stabilito dalla legge per cui nel bando non era stata indicata la cifra esatta ma veniva specificato che: <<ai componenti del Collegio è corrisposta un'indennità di funzione il cui ammontare sarà stabilito nell'all'atto di nomina nel rispetto dei vincoli di legge>>.

Intervento del Consigliere C. Muratore:

Stante che nel bando non era stata prevista alcuna cifra esatta ma solo quella prevista per legge si può operare una riduzione del compenso purchè la cifra risulti congrua sempre adottando un giusto criterio di valutazione.

Intervento del Consigliere G. Di Fazio:

Anche se concorda con quanto detto dal Consigliere Rubino, riguardo alla professionalità di coloro i quali andranno a costituire l'Organo di Revisione, propone, ugualmente, una riduzione minima del 25% su quello che è il compenso massimo previsto per legge e considerato che sono pervenute parecchie istanze chi non dovesse trovarsi d'accordo può sempre rinunciare.

N.B. Nel corso della seduta entra in aula la Consigliera M. Lo Giudice quindi i presenti risultano N. 19/24.

Intervento del Consigliere D. Licata:

Condivide, pienamente, quanto detto prima riguardo all'utilizzo ed alla destinazione di parte di queste somme risparmiate alle P.O. di questo Comune, quindi, a questo punto formalizza la proposta, avanzata prima, di riduzione dell'importo del 25% del compenso attribuito ai Revisori, rispetto al tetto massimo stabilito per legge, e chiede che possa essere messa ai voti.

Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

Ritiene che trattandosi di un emendamento è necessaria l'apposizione di un parere su questa richiesta di modifica.

Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:

Ribadisce che la legge, della quale ha dato testuale lettura, stabilisce il tetto massimo del compenso previsto per l'Organo di Revisione ma, poichè è firmatario della Proposta di Deliberazione e quindi spetterebbe a lui apporre il parere, ritiene, a suo avviso, che l'unica soluzione potrebbe essere quella di stabilire una somma congrua in modo da evitare eventuali rinunce, ma al contempo riferisce che questi soldi risparmiati non potranno mai essere destinati alle P.O. perchè sono due cose distinte e separate.

Intervento del Consigliere D. Licata:

Condivide pienamente che si tratta di somme che il Comune andrebbe a risparmiare per cui ritiene che anche se non possono essere destinate alle P.O. potranno, comunque, essere utilizzate per dare servizi vari alla città.

## Intervento del Consigliere C. Muratore:

Reputa opportuno sospendere la seduta consiliare per confrontarsi prima di prendere qualsiasi decisione al fine di evitare che vengano presentati ricorsi in seguito alla diminuzione del compenso. Concorda con la riduzione del compenso del 25% però, chiaramente, a suo avviso, bisogna essere certi e sicuri di non incorrere in nessun errore e quindi fare in modo che il tutto sia legittimo.

#### Intervento del Vice Presidente Vicario del CC F. Di Benedetto:

Ricorda al Consigliere Muratore che il Segretario Generale a precisa risposta ha detto che il Consiglio Comunale può intervenire perché la legge stabilisce solo un tetto massimo e che è nella facoltà e potestà dello stesso votare la riduzione del compenso per cui non è necessario chiedere nessun parere perché l'unico organo preposto a dare parere al Consiglio Comunale è il Segretario Generale, il quale afferma che il Consiglio Comunale ha potestà di poter abbassare di quanto vuole il compenso per il Collegio dei Revisori dei conti.

### Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:

Ribadisce che per quanto riguarda il compenso la legge stabilisce un importo massimo, quindi, qualora, il Consiglio Comunale vorrebbe diminuirlo può farlo e lo può ridurre fino all'importo indicato nella fascia inferiore.

### Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

Precisa che il Segretario Generale ha rappresentato che la proposta del 25% di riduzione del compenso, formalizzata dal Consigliere Licata, è legittima.

#### Intervento del Consigliere D. Aprile:

Chiede se nel bando, cui prima si faceva riferimento, è indicato che il compenso è quello previsto dalla legge, o che il compenso è il massimo previsto dalla legge perché se è il massimo, praticamente, è come se ci fosse indicata una cifra.

#### Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:

Ripete che nel bando per quanto riguarda il trattamento economico, è detto che <<ai componenti del Collegio è corrisposta un'indennità di funzione il cui ammontare sarà stabilito nell'atto di nomina e nel rispetto dei vincoli di legge>>.

#### Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

Comunica che è stata formalizzata, dal Consigliere Licata, una proposta di riduzione del 25% rispetto al compenso previsto nella Proposta di Deliberazione per l'Organo di Revisione che è stata dichiarata legittima sotto il profilo amministrativo e sotto anche altri profili, per cui mette in votazione la suddetta proposta.

#### Intervento del Consigliere A. Cuva:

Chiede un chiarimento al Segretario Generale e ritiene che, prima di votare, al di là della percentuale, è necessario che venga calcolata la cifra esatta considerato che ha sentito importi diversi rispetto a quelli da lui calcolati, pur applicando, tutti quanti, la riduzione del 25% sulla fascia massima.

#### Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:

Precisa che l'importo previsto per il Presidente del Collegio dei Revisori, di cui alla Proposta di Deliberazione, che ammontava ad € 13.527,00 decurtato del 25% dà l'importo di € 10.145,25, mentre per i componenti Revisori la somma di € 9.018,00 ridotta del 25% dà l'importo di € 6.763.50.

#### Intervento della Responsabile P.O. N. 2 del Servizio Finanziario D.ssa C. Meli:

Chiarisce che il compenso base è uguale per tutti ma il Presidente per legge ha diritto alla maggiorazione del 50% quindi la decurtazione che il Consiglio Comunale applicherà varrà per tutti i componenti, poi a chi sarà nominato Presidente per legge scatta quello determinato dal Consiglio maggiorato del 50%. Informa che la Corte dei Conti sui compensi dei Revisori è stata un pò dura su eccessive riduzioni poste in essere, considerato che l'importo del compenso base già, rispetto all'organo uscente, è stato decurtato del 10%. Aggiunge che se il Consiglio volesse optare per una successiva riduzione, può farlo sicuramente perchè è sovrano su questo, però sarebbe più opportuno seguire l'orientamento espresso dai giuristi di non abbassare, comunque, l'importo al di sotto del compenso base stabilito nella fascia in cui rientra il Comune di Canicattì, considerato che si tratta di



un lavoro alquanto complesso e di alta professionalità, per evitare di correre il rischio di non potere costituire il Collegio dei Revisori dei conti.

#### Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

Aderisce a quanto espresso dal Consigliere Licata, ed anche all'impostazione che ha dato il Consigliere Rubino, probabilmente non aderisce allo spirito del tempo, che è quello per cui occorre tagliare necessariamente tutto e in questo caso anche gli emolumenti, specialmente, quando si tratta di organismi composti da soggetti specializzati e altamente professionalizzati che sono a tutela del Consiglio Comunale. Al di là del fatto che, poi, si potrebbe incorrere anche nello scenario delineato dalla D.ssa Meli, che se si dovesse addivenire ad un abbassamento del compenso, in maniera eccessiva, rispetto a quello corrisposto in passato, si potrebbe rischiare di non poter costituire l'Organo di Revisione.

#### Intervento del Consigliere D. Licata:

Propone, a questo punto, o che venga calcolato e stabilito a priori l'importo minimo, che poi il Consiglio Comunale, ovviamente voterà, oppure bisognerà operare una riduzione partendo dal compenso massimo base annuo lordo.

#### Intervento della Responsabile di P.O. N.2 del Servizio Finanziario D.ssa C. Meli:

Ribadisce che, per legge, il compenso del Presidente verrà aumentato del 50% rispetto al compenso base attribuito a ciascun componente.

#### Intervento del Consigliere D. Licata:

Propone di decurtare il 25% sull'importo già aumentato del 10% negli anni precedenti.

#### Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:

Ripete che se il Consiglio Comunale voterà una riduzione del 25% sul compenso dei componenti, il compenso del Presidente verrà aumentato del 50% rispetto al compenso base stabilito dopo la decurtazione da parte del Consiglio Comunale.

#### Intervento del Consigliere D. Licata:

Formula al Segretario Generale la seguente domanda: se il Consiglio Comunale dovesse fare la scelta di votare l'importo minimo a quanto corrisponderebbe?

#### Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:

Specifica che, secondo il Decreto del Ministero dell'Interno del 20 Maggio 2005, il compenso del Comune di fascia inferiore, che va da 10.000 a 19.999 abitanti è di € 8.240,00 per i componenti che sarà aumentato del 50% per il Presidente, mentre il compenso del Comune di fascia superiore che va da 20.000 a 59.000, dove rientra il Comune di Canicattì, è fissato in € 10.020,00 per i componenti.

#### Intervento del Consigliere D. Licata:

Afferma, quindi, che se i componenti percepiranno € 8.240,00 il Presidente percepirà questo stesso compenso base però aumentato del 50%.

#### Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:

Chiarisce che il Consiglio Comunale può decidere anche di fissare l'importo previsto per il Comune di fascia inferiore quindi invece di stabilire una percentuale può fissare un importo certo pari ad € 8.240,00 per i componenti sempre aumentato del 50% per il Presidente.

#### Intervento del Consigliere C. Muratore:

Visto che il compenso previsto per il Comune di fascia inferiore è di € 8.240,00, per evitare di incorrere in qualsiasi tipo di discussione, propone di fissare il compenso in € 8.240,00 più un Euro, in modo tale che sia l'importo minimo del Comune di fascia inferiore più un Euro.

#### Intervento del Consigliere D. Licata:

Propone, invece, di stabilire per il compenso l'importo di € 8.250,00.

#### Intervento del Vice Presidente Vicario del CC F. Di Benedetto:

Chiede se è emendabile anche il 50% in più rispetto al compenso base percepito dal Presidente e poichè, nel corso dell'intervento, apprende che non può essere modificato prende atto che bisognerà agire soltanto sull'importo base in quanto il 50% è dovuto per legge.

### Intervento del Consigliere D. Licata:

Formalizza la proposta definitiva di fissare per il compenso dei componenti l'importo pari ad €

Il Presidente del Consiglio, a questo punto, pone ai voti la proposta, formulata dal Consigliere Licata, di fissare per il compenso dei componenti l'importo pari ad € 8.250,00, ma prima di procedere alle operazioni di voto pone un quesito al Segretario Generale relativamente al fatto che un Consigliere potrebbe essere d'accordo con il voto per quanto riguarda la Delibera di nomina dei componenti, ma non essere d'accordo sull'importo, quindi ritiene che si dovrebbe procedere a due diverse votazioni una per la nomina dei componenti il Collegio dei Revisori, mediante procedura di sorteggio, ed una per l'importo del compenso.

### Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:

Precisa che la votazione, a suo avviso, potrebbe essere unica.

Il Presidente del Consiglio, fa rilevare che agli atti è depositata una Proposta di Deliberazione che è unica, col compenso, con la nomina e con la procedura, invece nel corso dei lavori del Consiglio Comunale è emersa una proposta con cui si chiede la modifica dell'importo, quindi, a suo avviso, è variato l'aspetto della Delibera quindi di conseguenza potrebbe esserci qualche Consigliere che non è d'accordo sull'importo del compenso da corrispondere ma si trova d'accordo invece con la nomina tramite la procedura di sorteggio che è stata effettuata correttamente.

#### Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:

A questo punto, precisa che si possono effettuare due votazioni la prima riguarderà la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti, mediante la procedura di estrazione a sorte, la seconda invece riguarderà l'importo annuo del compenso per ciascun componente l'Organo di Revisione pari ad € 8.250,00 che verrà aumentato solo per il Presidente del 50%.

Il Presidente del Consiglio, inizia con la prima votazione e mette ai voti la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti, mediante la procedura di estrazione a sorte, ed invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo a procedere con la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Presenti N. 18 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto - L. Marchese Ragona - U. Palermo - D. Licata - C. Muratore - G. Di Fazio - I. Trupia - G. Alaimo - M. Lo Giudice - R. Parla - A. Tedesco - S. Carusotto - A. Cuva - D. Aprile - G. Lo Giudice - I. Giardina - B. Alaimo - S. Li Calzi.

Assenti N. 6 Consiglieri Comunali: L. Salvaggio - F. Falcone - G. Rubino - F. Cipollina - E. Pendolino - A. Lauricella.

Hanno votato:

A Favore N. 18 Consiglieri Comunali(unanimità dei Consiglieri presenti) Per quanto sopra,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Nominare i primi tre estratti, mediante la procedura di estrazione a sorte, quali componenti del Collegio dei Revisori dei Conti che risultano essere:

- 1) N. 30 Dott. Gioviale Pietro;
- 2) N. 24 Dott.Cicerone Biagio;
- 3) N. 141 Dott. Licciardi Salvatore.

Successivamente il Presidente del Consiglio, prosegue con la seconda votazione e mette ai voti l'importo annuo del compenso per ciascun componente l'Organo di Revisione pari ad € 8.250,00



che sarà maggiorato del 50% solo per il Presidente, ed invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo a procedere con la votazione per appello nominale. Durante la votazione si acquisisce la seguente dichiarazione di voto:

#### CONSIGLIERE APRILE DIEGO

<Ho una dichiarazione di voto. Poco fa si parlava se riducendo l'ammontare dei compensi di questi professionisti potessimo avere una scarsa qualità della professionalità. Io dico che in base al numero delle domande pervenute in una città, in un Comune di 35000 abitanti che non è Catania, molto probabilmente i compensi che abbiamo dato negli anni precedenti erano abbastanza generosi, perché sennò tutta questa marea... voto comunque favorevole, grazie.>>

Ultimata la votazione ed acquisita l'unica dichiarazione di voto che precede, il Presidente del Consiglio, accertato che la stessa ha dato il seguente risultato ne proclama l'esito:

Presenti N. 18 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto - L. Marchese Ragona - U. Palermo - D. Licata - C. Muratore - G. Di Fazio - I. Trupia - G. Alaimo - M. Lo Giudice - R. Parla - A. Tedesco - S. Carusotto - A. Cuva - D. Aprile - G. Lo Giudice - I. Giardina - B. Alaimo - S. Li Calzi.

Assenti N. 6 Consiglieri Comunali: L. Salvaggio - F. Falcone - G. Rubino - F. Cipollina - E. Pendolino - A. Lauricella.

Hanno votato:

A Favore N. 17 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto - L. Marchese Ragona - U. Palermo - D. Licata - C. Muratore - G. Di Fazio - I. Trupia - G. Alaimo - M. Lo Giudice - R. Parla - S. Carusotto - A. Cuva - D. Aprile - G. Lo Giudice - I. Giardina - B. Alaimo - S. Li Calzi.

Contro N. 1 Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco.

Per quanto sopra,

# IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Rideterminare l'importo da attribuire a ciascun componente il Collegio dei Revisori dei conti nella misura pari ad € 8.250,00 annui e per l'effetto, approvare la Proposta di Deliberazione Consiliare avente ad oggetto: "Nomina dell'Organo di revisione economico - finanziaria Triennio 2018/2021", che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A", e precisare che l'importo annuo da attribuire a ciascun componente viene rideterminato nella misura di € 8.250,00.

Precisare che al Presidente verrà corrisposto il predetto compenso pari ad € 8.250,00 maggiorato del 50%.

C - C - 28/xi /2017 0 "Ha



COMUNE di CANICATTI'
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

\* \* \* \* \*

DIREZIONE I AFFARI GENERALI

#### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: NOMINA DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA - TRIENNIO

2018/2021 -.

# PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

Il funzionario Amm.vo Dr. Caterina Attenasio, Responsabile dell'Ufficio di Presidenza del C.C., propone la seguente proposta di atto deliberativo ad oggetto: "NOMINA DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA TRIENNIO 2018-2021.

#### PREMESSO CHE:

L'attuale collegio, eletto per il triennio 2014/2017 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 23 ottobre 2017, come modificata da successiva deliberazione n. 8 del 12 febbraio 2017, in atto espleta le funzioni in regime di prorogatio, per un periodo non superiore ai 45 giorni e, quindi, fino al 04/01/2018, per effetto del disposto dell'art. 1, comma 1, della legge 16/5/2014 n.293, riguardante la disciplina della proroga degli organi amministrativi, convertito con modificazioni dall'art. 1. comma 1 della legge 15 luglio 1994 n.444 recepito dalla Regione Sicilia dall'art.1 L,R. n.22/95;

ai sensi del titolo VII - parte II - del D. Lgs. 267/2000, ciascun Comune deve nominare un organo di revisione economico-finanziaria che svolge le funzioni di cui all'art. 239 del richiamato decreto e le altre funzioni previste dalla legge, anche di collaborazione con la Corte de Conti per il corretto svolgimento del controllo sugli equilibri di bilancio e la corretta gestione finanziaria;

il legislatore regionale, aderendo alla normativa statale vigente, ha disciplinato ex novo la materia relativa alla composizione dell'organo, alla modalità di nomina, ai requisiti per la nomina e ai limiti di cumulo degli incarichi;

in particolare l'art. 6 della l.r. 11/08/2016 n. 17, di modifica dell'art. 10 della l.r. n. 3/2016, così dispone:

al comma 1: <<Negli enti locali della Regione la revisione economico-finanziaria è svolta da un collegio di revisori dei conti, composto da tre membri.....;

• al comma 2: <<....., i revisori dei conti degli enti locali sono scelti mediante estrazione a sorte tra i professionisti residenti in Sicilia iscritti nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, nonché tra gli iscritti all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili....>>;

 al comma 3: << al fine della scelta del revisore o del collegio dei revisori, ciascun comune, entro il termine di due mesi anteriori alla scadenza dell'organo di revisione, emana un avviso da pubblicare nella Gazzetta, nel sito istituzionale dell'Ente, all'albo pretorio on-line ed in quello del dipartimento regionale delle autonomie locali.....>>;

• al comma 4: <<L'estrazione a sorte è effettuata pubblicamente, alla presenza del segretario comunale, in una seduta del consiglio comunale da svolgersi entro 45 giorni dalla data di scadenza dell'organo di revisione>>:

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1506 del 26/10/2017 con la quale è stato approvato, tra l'altro, l'avviso pubblico di nomina del nuovo Collegio del Revisori dei Conti 2018/2021, avviando la procedura con la pubblicazione nel Sito istituzionale dell'Ente, all'albo pretorio on-line ed in quello del Dipartimento regionale delle autonomie locali, a decorrere dal 27/10/2017 al 27/11/2017;

#### RILEVATO CHE:

non sussistono pendenti ricorsi presso le sedi giurisdizionali avverso predetto avviso;

entro i termini, al protocollo generale dell'Ente, esclusivamente a mezzo PEC, risultano pervenute nº 154 manifestazioni d'interesse, progressivamente numerate in ordine d'entrata, come da allegata relazione istruttoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (cfr. all. A);

l'ufficio ha provveduto ad esperire l'istruttoria procedimentale per l'esame delle manifestazioni di interesse, attenendosi ai principi generali valevoli in materia concorsuale, come si evince dalla richiamata relazione, riscontrando che:

n. 7 domande, che vanno dal n. 148-149-150-151-152-153-154, sono state dichiarate inammissibili essendo pervenute fuori termine;

su 147 domande ammissibili n. 2 sono state escluse per mancanza dei requisiti essenziali previsti per

delle 145 istanze ammesse la n. 128 e la n. 129 riguardano la medesima persona fisica, pertanto

risultano ammesse n. 144 istanze;

i soggetti che richiedono di partecipare alla procedura di scelta dell'organo di revisione del Comune di Canicatti, fascia 3 (con popolazione superiore a 15.000 abitanti) ai sensi del comma 2, lett. c), del sopra citato art. 10, debbono possedere i seguenti requisiti:

a) essere residenti in Sicilia;

b) iscrizione da almeno 10 anni nel registro dei revisori legali o all'ordine dei dottori commercialisti e

c) avere svolto almeno due incarichi di revisori dei conti presso enti locali, ciascuno per la durata di tre

d) aver conseguito nell'anno precedente almeno 10 crediti formativi, per aver partecipato a corsi e/o seminari formativi in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali, i quali siano "riconosciuti dai competenti ordini professionali o da associazioni rappresentative degli stessi", e che siano stati acquisiti per aver partecipato a seminari/eventi "in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti locali";

Ia revisione economico-finanziaria del Comune di Canicattì, trattandosi di un Ente con popolazione superiore a 5000 abitanti, è svolta da un collegio di revisori dei conti composto da tre membri, ai sensi

dell'art. 10, comma 1, della 1.r. n. 3/2016; in base all'art. 39 della L.R. n. 16 dell'11/08/2017, che ha modificato parzialmente il comma 7 dell'art. 6, della l.r. n. 17 dell'11/08/2016, ciascun revisore non può assumere più di otto incarichi

alla scelta da parte del Consiglio comunale deve procedersi, obbligatoriamente, mediante estrazione a

sorte, in pubblica adunanza;

RITENUTO, di condividere i criteri utilizzati per la verifica della sussistenza dei requisiti in capo ai soggetti che hanno manifestato interesse e di far proprio l'esito dell'istruttoria in questione ai fini della compilazione dell'elenco delle richieste di partecipazione alla procedura di scelta, giusta relazione istruttoria allegata;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 7 dell'art. 241 del d.lgs. 267/2000 "l'ente locale stabilisce il compenso spettante ai revisori con la stessa deliberazione di nomina, e che tale disposizione si applica nell'ordinamento regionale in forza del rinvio formale contenuto nell'art. 1, comma 1, lett. i) della l.r. n.48/91 (di recepimento dell'art. 57 della l. 142/1990);

DATO ATTO che la sopra richiamata disposizione rinvia al D.M. 20 maggio 2005 per la determinazione dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori, determinato in ragione della classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente locale (comma 1), precisando che il compenso può essere aumentato fino al limite massimo del 20% in relazione alle ulteriori funzioni assegnate rispetto a quelle dell'art. 239 del TUEL (comma 2);

CONSIDERATO, pertanto, che il legislatore non ha predeterminato la misura esatta dei compensi professionali spettanti ai revisori, ma si è limitato a prevedere (recte: a demandare a una fonte di rango inferiore, decreto ministeriale, il compito di fissare) i limiti massimi del compenso base, disponendo che spetti all'ente locale, contestualmente alla deliberazione di nomina dei componenti, individuarne l'ammontare entro i suddetti

DATO ATTO che la disciplina positiva è completata dalla disposizione di contenimento (comma 6-bis all'art. 241 TUEL, come introdotto dall'art. 19 comma 1-bis lett. (c) del D.L. 66/2014) che prescrive un limite all'importo massimo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, pari al 50% del compenso attribuito, al netto degli oneri fiscali e contributivi;

DATO ATTO, altresì, che, - ai sensi, del comma 6 dell'art. 10 della 1.r. n. 3/2016, così come modificato dall'art. 6 l.r. n. 17/2016, <<le funzioni di Presidente saranno esercitate dal componente che ha svolto il maggior numero di incarichi di revisore presso enti locali e, a parità di incarichi, tali funzioni saranno assunte da colui che le ha esercitate nell'ente di maggiore dimensione demografica>> ;

PRESO ATTO che in attuazione della normativa richiamata il D.M. 20 maggio 2005 - ad oggi non oggetto del previsto aggiornamento triennale - ha provveduto a determinare i limiti massimi dei compensi;

CONSIDERATO CHE:

- la misura massima del compenso da attribuire al revisore dei conti del Comune di Canicattì è pari ad € 10.020,00, in relazione alla classe demografica di appartenenza (cfr. tabella A allegata al D.M. 20/05/2005);
- in base ai dati delle previsioni finanziarie del bilancio 2017 per la spesa corrente pro-capite (cfr. tabella B allegata al D.M. 20/05/2005) spetta la maggiorazione del 10% (non si prende in considerazione il sistema di calcolo per effetto dell'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010 obblighi di risparmio -;
- per la spesa per investimento annuale pro-capite non è applicabile la maggiorazione in quanto inferiore alla media nazionale prevista (cfr. tabella C allegata al D.M. 20/05/2005;
- ai sensi del comma 4 dell'art.241 del d. lgs. 267/2000 quando il compenso è determinato come previsto dai precedenti commi il compenso del presidente è aumentato del 50%;
- all'importo come sopra determinato dovrà essere applicata la riduzione del 10% ai sensi di quanto previsto dall'art.6 della legge 122/2010;

#### VERIFICA PARAMETRI EX ART. 1 COMMA 1 LETTERE "A" E "B" D.M. 20/05/2005

Popolazione al 31/12/2016: <u>35.698,00</u>	Stanziamenti bilancio 2017	Media pro-capite	Media classe demografica
Spesa c/capitale-previsioni 2017	€ 3.893.882,60	€ 109,07	€ 297,00
Spesa corrente - previsioni 2017	€ 30.556.220,45	€ 855,96	€ 724,00

Organo di Revisione	Compenso massimo base annuo lordo	Maggiorazione 10% ex art. 1 d.m. 20/05/2005	Detrazione art. 6 comma 3 legge 122/2010	Compenso annuo lordo	
Presidente (Incremento 50% ex art. 241 comma 4 267/00)	€ 15.030,00	non si prende in considerazione per effetto dell'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010 - obblighi di risparmio-	€ 1.503,00	€ 13.527,00	
Componenti	€ 10.020,00	66	€ 1.002,20	€ 9.018,00	

VISTA la determinazione n. 1506 del 26/10/2017;

VISTA la deliberazione consiliare N. 82 del 13 dicembre 2017 relativa a "Approvazione documento unico di programmazione – schema bilancio di previsione esercizio 2017-2019 e relativi allegati ";

VISTO l'art. 10 della l.r. 3/2016, come sostituito dall'art. 6 della l.r. 17/2016;

VISTO il d.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO I'ORELL;

#### **PROPONE**

- 1. DI APPROVARE l'allegato elenco contrassegnato con la lett. "B", facente parte integrante e sostanziale del presente atto contenente i nominativi dei soggetti ammessi all'estrazione a sorte tra quelli che hanno richiesto di partecipare alla procedura di scelta dell'organo collegiale di revisione contabile (cfr. all. B), alle cui argomentazioni e conclusioni si fa rinvio per relationem circa le esclusioni per inammissibilità delle domande e per assenza di requisiti soggettivi in capo ai partecipanti;
- 2. DI STABILIRE il compenso annuo lordo di € 13.527,00, oltre Cassa di previdenza ed IVA, per il presidente dell'Organo di revisione economica-finanziaria;
- 3. DI STABILIRE il compenso annuo lordo di € 9.018,00, oltre Cassa di previdenza ed IVA, per i componenti dell'Organo di revisione economica-finanziaria;
- 4. DARE ATTO che il rimborso annuo delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto e documentato analiticamente, non può essere superiore al 50% del compenso annuo attribuito ai singoli componenti al netto degli oneri fiscali e contributivi;
- 5. DI PROCEDERE alla nomina tramite estrazione a sorte di nove nominativi inclusi nell'elenco di cui al superiore punto 1. stabilendo che, soltanto i primi tre estratti; saranno i professionisti nominati mentre i

sei successivi estratti saranno inclusi in un elenco da cui attingere solo in caso di mancata costituzione della terna collegiale per qualsiasi causa ostativa e/o impeditiva al ricoprimento effettivo dell'incarico o per effetto di dimissioni degli aventi diritto, applicando in tal senso una logica, per la successiva nomina d'ufficio, a scorrimento degli estratti nel rispetto dell'ordine pedissequo di estrazione;

- 6. DI PROCEDERE alla verifica dei titoli professionali dei soggetti nominati a seguito dell'estrazione a sorte, al fine di stabilire chi tra i componenti della terna estratta debba assumere, ai sensi dell'art. 10, comtna 6, della I.r. 3/2016, la presidenza dell'Organo nominato;
- 7. INCARICARE il Responsabile del Servizio Finanziario dell'esecuzione del provvedimento deliberativo;
- 8. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della 1.r.4/1991, stante che in atto il collegio agisce in regime di prorogatio.

LA RESPONSABILE UFF. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Dr. Caterina Attenasio

IL DIRIGENTE AA.GG., ad interim, visto l'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i., recepito dall'art. 12 della Legge Regionale n. 30/2000 e s.m.i., esprime parere favorevole

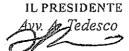
IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA Canicattì, 21 - XII - 2017

IL DIRIGENTE AA.GG. ad interim SEGRETARIO GENERALE Dott. Domenico futtolomondo

LA P.O. N. 2 DEL SERVIZIO FINANZIARIO, visto l'art.49 del D.lgv. n. 267 del 18/08/2000, recepito dall'art.12 della L.R. n.30/2000, esprime parere favorevole in ordine ALLA REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE.

Canicatti, ? 2 × 11 - 21 =

P.O. N. 2 SERVIZIO FINANZIARIO Dottssa Carmwela Meli IL CONSIGLIERE ANZIANO
Fabio Di Benedetto
Mullo LLO



IL SEGRETARIO GENERALE Dr Domeifico Tutilolomondo

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

# ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 16/01/2018 al 30/01/2019, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

	DALLA PUBBLICA	UTIVA IL GIORNO, DECORSI 10 GIORNI ZIONE ATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.	I
	 Segreteria	Il Segretario Generale  Fto	
	, a nza Municipale	i sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44  :	·
Copia	me per uso ammir	istrativo.	<b></b>